



SCUOLA DI VITA SPIRITUALE «P. PIO BRUNO LANTERI»

SCUOLA DI PREGHIERA SUSSIDIO AL VIDEO N. 2

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

LE VIRTÙ TEOLOGALI

CCC 1812 [...] Le virtù teologali si riferiscono direttamente a Dio. Esse dispongono i cristiani a vivere in relazione con la Santissima Trinità. Hanno come origine, causa ed oggetto Dio Uno e Trino.

CCC 1813 Le virtù teologali [...] sono il pegno della presenza e dell'azione dello Spirito Santo nelle facoltà dell'essere umano. Tre sono le virtù teologali: la fede, la speranza e la carità.

LA FEDE

CCC 1814 La fede è la virtù teologale per la quale noi crediamo in Dio e a tutto ciò che egli ci ha detto e rivelato, e che la Chiesa ci propone da credere, perché egli è la stessa verità. Con la fede «l'uomo si abbandona tutto a Dio liberamente». Per questo il credente cerca di conoscere e di fare la volontà di Dio. «Il giusto vivrà mediante la fede» (Rm 1,17). La fede viva «opera per mezzo della carità» (Gal 5,6).

—> **Citazione di *Dei Verbum*, 5**

– A Dio che rivela è dovuta «l'obbedienza della fede» (Rm 16,26; cfr. Rm 1,5; 2Cor 10,5-6), con la quale l'uomo gli si abbandona tutt'intero e liberamente prestandogli «il pieno ossequio dell'intelletto e della volontà» e assentendo volontariamente alla Rivelazione che egli fa. Perché si possa prestare questa fede, sono necessari la grazia di Dio che previene e soccorre e gli aiuti interiori dello Spirito Santo, il quale muova il cuore e lo rivolga a Dio, apra gli occhi dello spirito e dia «a tutti dolcezza nel consentire e nel credere alla verità». Affinché poi l'intelligenza della Rivelazione diventi sempre più profonda, lo stesso Spirito Santo perfeziona continuamente la fede per mezzo dei suoi doni.

LA SPERANZA

CCC 1817 La speranza è la virtù teologale per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo e appoggiandoci non sulle nostre forze, ma sull'aiuto della grazia dello Spirito Santo. «Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso» (Eb 10,23). Lo Spirito è stato «effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, Salvatore nostro, perché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna» (Tt 3,6-7).

LA CARITÀ

CCC 1822 La carità è la virtù teologale per la quale amiamo Dio sopra ogni cosa per se stesso, e il nostro prossimo come noi stessi per amore di Dio.

CCC 1824 La carità, frutto dello Spirito e pienezza della Legge, osserva i comandamenti di Dio e del suo Cristo: «Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore» (Gv 15,9-10).96

VISIONE SINTETICA DELLE VIRTÙ TEOLOGALI

Nel s. Battesimo lo Spirito Santo unisce il battezzato a Gesù come membro vivo del suo Corpo che è la Chiesa: Lui è il Capo, noi le membra. In questa unione con Lui partecipiamo della sua stessa vita per cui diventiamo figli di Dio come Gesù, Lui è il Figlio generato dall'eternità, noi generati dal fonte battesimale diventiamo figli adottivi di Dio.

In questa unione intima con il Figlio di Dio partecipiamo dell'umanità di Gesù Cristo, diventiamo come diceva s. Elisabetta della Trinità, «*come un prolungamento della sua umanità*». In questa unione Gesù mi partecipa nello Spirito Santo, attraverso le **VIRTÙ TEOLOGALI**, le sue dimensioni intellettive, affettive e volitive. Si tratta di capacità che mi relazionano con Dio conosciuto (FEDE), desiderato (SPERANZA), amato (CARITÀ) che, però, non agiscono magicamente, ma richiedono l'esercizio della nostra volontà: **dobbiamo cioè deciderci di voler credere, voler sperare, voler amare**. Affinché noi possiamo deciderci di credere, sperare e amare, lo Spirito Santo non solo ci dà queste capacità, ma ci sostiene nella decisione, perché senza di Lui non possiamo fare nulla (cf Gv 15,5), ci sostiene nella decisione, **ma ci lascia la libertà di rifiutarci di creare, sperare e amare**.

La **FEDE** mi capacita a pensare come Gesù pensava, cioè, oggetto della fede è credere al contenuto del messaggio di Gesù, del suo Vangelo e assimilarlo affinché diventi criterio del mio modo di pensare e giudicare e io gradualmente impari a ragionare come Gesù ragionava.

La **SPERANZA** mi capacita a desiderare ciò che Gesù desiderava, ad avere i sentimenti di Gesù. La speranza è fondata sulla fede ed esprime la risonanza affettiva della fede, cioè la nostra fede non è asettica, ma ciò che crediamo produce in noi dei sentimenti adeguati al dato creduto. Ad esempio, se la mia fede mi dice che Dio Padre mi ha creato per amore, è attento alla mia vita e io per Lui sono talmente prezioso che per me ha sacrificato il suo Figlio, questo dato di fede susciterà, nella speranza, i relativi sentimenti di gratitudine, fiducia, confidenza. Una fede senza sentimenti adeguati è segno di incredulità.

La **CARITÀ** mi capacita ad amare chi Gesù amava e come Gesù amava. La carità è una partecipazione dello Spirito Santo che è l'Amore del Padre e del Figlio e che ci viene donato nei sacramenti. Possiamo amare come Gesù perché abbiamo ricevuto in dono l'Amore con cui Lui ha amato e quest'Amore è il suo Santo

Spirito. Essendo quest'Amore lo Spirito del Figlio mi sospingerà ad amare il Padre al di sopra di tutto ed essendo lo Spirito del Padre, mi sospingerà ad amare il Figlio e tutti i suoi fratelli più piccoli nei quali si rende presente: *«Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»* (Mt 25,40)

CITAZIONI

LA FEDE

Mt 11,25-30 Il Padre si rivela ai piccoli e si nasconde ai sapienti

LA SPERANZA

1Pt 1,3-9 Siate ricolmi di gioia

Rm 5,5 La speranza non delude

LA CARITÀ

Gv 6,48-57 Noi dimoriamo in Lui e Lui in noi

1Cor 13 Più grande di tutte è la carità!

Rm 5,5 L'amore è riversato nei nostri cuori dallo Spirito Santo

ESERCIZIO SPIRITUALE DA FARSI

- Guardare il VIDEO 2/B e mettere in pratica le indicazioni ivi ricevute mettendomi alla presenza di Dio consapevole della sua gioia di stare con me e facendo atti di fede, di speranza, di carità, chiedendo al Signore che mi dia di credere con più determinazione, sperare con più entusiasmo, amare con più generosità.
- Ogni volta che mi accingo a pregare mi fermo un attimo a pensare che sto dando gioia a Dio, che è Lui che desidera incontrarmi, è Lui che ha suscitato in me il desiderio di stare con Lui, faccio atti di fede, di speranza, di carità.

PREGHIERA DELL'ANGELO DELLA PACE A FATIMA

Mio Dio, io credo, adoro, spero e Ti amo.

Ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Ti amano.

Santissima Trinità, Padre e Figlio e Spirito Santo, io Ti adoro profondamente e Ti offro il Preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di nostro Signore Gesù Cristo, presente in tutti i Tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi ed indifferenze con cui Egli stesso è offeso. E per i meriti infiniti del Suo Cuore Santissimo e del Cuore Immacolato di Maria,

Ti domando la conversione dei poveri peccatori dei quali il primo sono io. Amen.



j.m.j.